Senato della Repubblica XV LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO n. 34

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di venerdì 18 agosto 2006

INDICE

Commissioni riunite

3ª (Affari esteri) e 4ª (Difesa) . . . . . *Pag.* 3

Commissioni congiunte

3ª (Affari esteri) e 4ª (Difesa-Senato) e III (Affari esteri e comunitari) e IV (Difesa-Camera) . . . . . *Pag.* 7

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democrazia Cristiana-Partito repubblicano italiano-Indipendenti-Movimento per l'Autonomia: DC-PRI-IND-MPA; Forza Italia: FI; Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani: IU-Verdi-Com; Lega Nord Padania: LNP; L'Ulivo: Ulivo; Per le Autonomie: Aut; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; Unione dei Democraticicristiani e di Centro (UDC): UDC; Misto: Misto; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Partito Democratico Meridionale (PDM): Misto-PDM; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

COMMISSIONI 3ª e 4ª RIUNITE

3ª (Affari esteri, emigrazione)

4ª (Difesa)

Venerdì 18 agosto 2006

6ª Seduta

Presidenza del Presidente della 3ª Commissione
DINI

Intervengono i sottosegretari di Stato per la Presidenza del Consiglio dei ministri D'Andrea e per la difesa Forcieri.

La seduta inizia alle ore 15,10.

AFFARE ASSEGNATO

Affare relativo alla risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni unite n. 1701 dell'11 agosto 2006

(Esame, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento. Approvazione di risoluzione: *Doc.* XXIV, n. 2)

Il presidente relatore DINI *(Ulivo)* – dopo aver richiamato l'ampio dibattito svoltosi nella seduta congiunta delle Commissioni affari esteri e difesa della Camera e del Senato che si è testè tenuta presso l'altro ramo del Parlamento in relazione alle comunicazioni del Governo sugli sviluppi della situazione in Medio Oriente e sul seguito della risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 1701 dell'11 agosto 2006 – dà lettura del testo di una risoluzione (allegato al resoconto della presente seduta), da approvare a conclusione dell'esame dell'affare in titolo, di tenore analogo a quella già approvata all'unanimità dalle Commissioni affari esteri e difesa della Camera dei deputati, con l'astensione del Gruppo della Lega Nord Padania.

Evidenzia, al riguardo, l'importanza dell'adozione da parte del Parlamento di tale atto di indirizzo al Governo, ferme restando le necessarie precisazioni che dovranno intervenire da parte delle Nazioni Unite al fine di chiarire i contenuti del mandato per la missione in Libano, tenuto altresì presente il rinvio di una settimana disposto da parte dell'ONU in

ordine alla definizione degli aspetti operativi inerenti alla forza multinazionale. Richiama al riguardo il chiarimento espresso nella suddetta seduta congiunta dal ministro D'Alema in ordine all'intendimento del Governo volto ad escludere un mandato in bianco.

Il senatore DIVINA *(LNP)* pone all'attenzione la possibilità di votare per parti separate il testo della risoluzione evidenziando come la propria parte politica risulterebbe a favore di quanto previsto ai capoversi primo e terzo degli impegni del Governo, mentre la posizione della propria parte politica sarebbe contraria in merito al secondo degli impegni.

Il senatore PERA *(FI)* richiama i caratteri della missione come delineati dal ministro Parisi nel corso del suo intervento presso la Camera dei deputati, ove ha definito la missione lunga, impegnativa, costosa e rischiosa. Pur manifestando avviso favorevole ad una risposta positiva agli impegni connessi alla risoluzione delle Nazioni Unite n. 1701, sottolinea tuttavia la necessità di tener presente i richiamati caratteri ed in particolare i profili di rischio connessi alla missione. Formula altresì osservazioni critiche circa le dichiarazioni del ministro D'Alema in ordine alla posizione di Israele ed alla politica estera degli Stati Uniti in Medio Oriente ed evidenzia come la risoluzione n. 1701 citata preveda un impegno a coadiuvare l'esercito libanese che appare particolarmente rischioso, anche alla luce delle recenti dichiarazioni del Partito Hezbollah circa la mancata intenzione al disarmo, nonché tenuto conto dell'affermazione del premier Siniora in merito all'impossibilità per il Governo libanese di procedere all'imposizione del disarmo medesimo. Formula inoltre osservazioni critiche in ordine all'assenza di una posizione unitaria da parte dei paesi dell'Unione europea, elemento che contribuisce a delineare un quadro di incertezza in ordine ai profili di partecipazione alla missione, con particolare riferimento alle regole d'ingaggio, all'organizzazione della catena di comando e degli obiettivi operativi. Richiede infine al presidente Dini una precisazione in ordine all'ultimo degli impegni previsti nel testo della risoluzione, attesi i perduranti profili di incertezza relativamente agli aspetti operativi.

Il relatore DE GREGORIO *(Misto-IdV)*, Presidente della Commissione difesa, nel richiamare l'opportunità che le precisazioni richieste siano fornite dal Governo, rammaricandosi tuttavia della mancata presenza del ministro Parisi alla seduta, dà atto della eccessiva indeterminatezza che caratterizza la stessa risoluzione delle Nazioni Unite, per cui si rende impossibile riferire nel dettaglio, allo stato attuale, circa gli aspetti operativi della missione. Resta inteso che si procederà comunque a una riconvocazione delle Commissioni appena risulteranno chiarite le regole d'ingaggio ed altri aspetti specifici della partecipazione italiana, fermo restando l'impegno dei presidenti delle Commissioni riunite a riferire laddove intervengano tali chiarimenti.

Il presidente relatore DINI *(Ulivo)* richiama la posizione espressa dal ministro D'Alema in ordine ai contenuti del mandato che non deve avere caratteri di un mandato in bianco; alla luce dei principi costituzionali, il Governo potrebbe dunque ritenere di riattivare la procedura di consultazione delle Camere laddove il testo approvato dalle Nazioni Unite si discostasse dal quadro considerato, atteso altresì l'impegno mantenuto costantemente dal Governo di riferire alle Commissioni competenti.

Il senatore ZANONE *(Ulivo)* rileva una incoerenza tra la positiva valutazione dei contenuti della risoluzione delle Nazioni Unite n. 1701, da un lato, e il discostarsi dalle previsioni della medesima, dall'altro, in particolare chiedendo la votazione per parti separate delle risoluzione proposta dai relatori. Richiamando l'intervento del senatore Pera, evidenzia come il Governo, nell'ambito del dibattito odierno presso la Camera, non abbia sottaciuto i profili di rischio connessi alla missione. Occorre in tal senso valutare altresì il grado di ambiguità della risoluzione delle Nazioni Unite in relazione al tasso di rischio assunto dal nostro Paese con la partecipazione alla missione.

Il sottosegretario FORCIERI, dopo aver assicurato come l'assenza del Ministro della difesa non denoti in alcun modo una mancanza di rispetto nei confronti delle Commissioni riunite, sottolinea come il contenuto stesso della risoluzione in esame sia frutto di una mediazione politica di origine parlamentare. Precisa altresì che il Governo non si sottrarrà ad un futuro dibattito nelle Assemblee e si impegnerà nella promozione di procedure informative, d'intesa con i Presidenti delle Commissioni affari esteri e difesa, nei confronti del Parlamento in ordine alla definizione dei dettagli e delle condizioni operative della partecipazione italiana alla missione UNIFIL.

Il PRESIDENTE, accogliendo la richiesta del senatore Divina, pone quindi in votazione per parti separate il testo della Risoluzione.

Il senatore PERA *(FI)* preannuncia la propria astensione sul testo complessivo della risoluzione in esame.

Il senatore DIVINA *(LNP)* conferma a nome del suo Gruppo parlamentare l'astensione sul secondo paragrafo del dispositivo della risoluzione in discussione.

Previa verifica del numero legale, con distinte votazioni, risultano infine approvati ciascuno dei paragrafi del dispositivo della risoluzione e la risoluzione nel suo complesso.

La seduta termina alle ore 15,40.

RISOLUZIONE APPROVATA DALLE COMMISSIONI RIUNITE A CONCLUSIONE DELL'ESAME DELL'AFFARE ASSEGNATO (*Doc.* XXIV, n. 2)

Le Commissioni riunite Affari esteri, emigrazione e Difesa del Senato della Repubblica,

valutata positivamente la risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 1701 dell'11 agosto 2006

impegnano il Governo

ad adottare ogni iniziativa per assicurare il sostegno umanitario alle popolazioni civili della regione;

ad adottare ogni iniziativa necessaria per assicurare che l'Italia abbia un ruolo attivo per la piena attuazione della risoluzione n. 1701, compresa la partecipazione di un contingente militare italiano alla forza UNIFIL;

a tenere costantemente informato il Parlamento.

COMMISSIONI CONGIUNTE

3ª (Affari esteri, emigrazione) e 4ª (Difesa)

del Senato della Repubblica

con le Commissioni

III (Affari esteri e comunitari) e IV (Difesa)

della Camera dei deputati

Venerdì 18 agosto 2006

1ª Seduta

Presidenza del Presidente della III Commissione della Camera
RANIERI

Intervengono i ministri degli affari esteri D'Alema e della difesa Parisi.

La seduta inizia alle ore 10,40.

PROCEDURE INFORMATIVE

Comunicazioni del Governo sugli sviluppi della situazione in Medio Oriente e sul seguito della risoluzione del Consiglio di Sicurezza della Nazioni Unite n. 1701 dell'11 agosto 2006

Il presidente RANIERI avverte che è stata autorizzata la pubblicità dei lavori della seduta odierna mediante trasmissione televisiva attraverso il canale satellitare della Camera dei deputati. La pubblicità dei lavori sarà inoltre assicurata mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Introduce, quindi, il tema delle comunicazioni.

Il ministro degli affari esteri D'ALEMA e il ministro della difesa PARISI rendono una comunicazione sull'argomento in titolo.

Intervengono, quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni i deputati CASINI *(UDC)*, CREMA *(RosanelPugno)*, FINI *(AN)* e ORLANDO *(IdV)*; il senatore PISANU *(FI)*, i deputati FASSINO *(Ulivo)* e MARONI

(LNP); i senatori RUSSO SPENA *(RC-SE)* e PALERMI *(IU-Verdi-Com)*; i deputati DE ZULUETA *(Verdi)*, CIOFFI *(Pop-Udeur)*, i senatori BARBATO *(Misto-Pop-Udeur)* e TONINI *(Aut)*; i deputati MELLANO *(RosanelPugno)* e GALANTE *(Com.It)*; il senatore ANTONIONE *(DC-PRI-IND-MPA)* e il deputato RAO *(Misto-MpA).*

Il deputato CARTA *(Ulivo)* consegna alla presidenza un intervento scritto.

Dopo un intervento sull'ordine dei lavori del deputato CASINI *(UDC)*, replicano agli intervenuti il ministro della difesa PARISI e il ministro degli affari esteri D'ALEMA.

Il presidente RANIERI dichiara conclusa la seduta.

La seduta termina alle ore 14,10.

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 18,30

€ 0,50